

Lettera ai grandi del mondo

Oggetto : <<Esistono guerre giuste e guerre sante?

La migliore guerra non è forse quella combattuta con noi stessi?>>

30 novembre 2023

Egregio Signor Presidente Vladimir Vladimirovič Putin,

Le scrivo questa lettera per sottolineare l'importanza della diplomazia, della comprensione reciproca e della risoluzione pacifica dei conflitti.

Per quanto scontato sia, la guerra rappresenta un evento tragico e devastante che causa danni immensi alla vita umana (molti muoio, perdono la vita e vengono feriti), alle comunità, all'ambiente (essendo prezioso e finito) e alle nazioni, in generale alla stabilità globale.

Credo che la guerra debba essere l'ultima risorsa quando tutti gli altri sforzi diplomatici falliscono e tutte le vie di comunicazione vengano messe a tacere.

La diplomazia e il dialogo sono le prime cose da affrontare prima di arrivare ad un conflitto per il bene proprio, della natura e dell'umanità.

Il mondo, dunque, ha bisogno di leader disposti ad ascoltare le idee di ognuno di noi, entrare in empatia e scendere a compromessi, lasciando da parte le differenze etniche e culturali.

Inoltre, penso sia importante ricordare che la vita non è un gioco e gli uomini non sono pedine che ogni presidente può usare a suo vantaggio per mantenere il controllo del suo territorio o, addirittura, cercare di ottenerne altri.

Tutti voi avere il compito di proteggerci senza necessariamente un guadagno personale.

Per esempio, la Seconda Guerra Mondiale, come è noto, ha portato moltissime morti di persone civili. Nonostante ciò, per motivi personali etnici, alcuni hanno considerato questa guerra giusta, giustificandosi con il fatto che era necessaria per salvaguardare la giustizia e la libertà in tutto il mondo.

La invito a estraniarsi dalla sua mentalità e osservare che ogni giorno combattiamo guerre dentro di noi.

Sono giuste queste?

Non crede sia più importante affrontare prima le guerre con noi stessi piuttosto che lottare per avere più potere possibile?

Alcune persone credono che le guerre possano essere giustificate in determinate circostanze, come ad esempio per l'autodifesa o per proteggere vite innocenti.

La "migliore" guerra, a mio parere, è quella combattuta con noi stessi; questa porta ad una crescita personale e ad un'auto-miglioramento che possono cambiare in positivo il mondo.

Un altro esempio molto importante che desidero citare è la crociata.

Quest'ultima è stata spesso presente in passato e veniva considerata una guerra "santa", dato che si lottava per la Chiesa.

Non crede che, anche se viene definita santa, rimane pur sempre una guerra?

La esorto a riflettere su quanto scritto.

Inoltre, chiedo a Lei e a tutti i potenti del mondo di lavorare insieme per il bene comune, in modo da costruire un futuro migliore per noi e per le generazioni future.

Cordiali saluti.

Myrhiam Giovanna Lanno